

# Addio compagni addio [Canto dei coatti]

di Pietro Gori

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-compagni-addio-canto-dei-coatti>

Addio compagni addio  
sorelle spose e madri.  
La società dei ladri  
ci ha fatto relegar  
sepolti in riva al mar!

Siamo coatti e baldi  
per l'isola partiamo  
e non ci vergognamo  
perché questo soffrir  
è sacro all'avvenir.

Ma la sublime idea  
che il nostro cor sorregge  
sfida l'infame legge  
che ai cari ci strappò  
e qui ci incatenò.

A viso aperto i diritti  
al popolo insegnammo  
e a liberar pugnammo  
da tanta iniquità  
l'oppressa umanità.

Sognammo una felice  
famiglia di fratelli  
perciò fummo ribelli  
contro ogni sfruttator  
contro ogni oppressor.

Vedemmo l'alba immensa  
delle speranze umane  
lottammo per il pane  
e per la libertà

contro ogni autorità.

Vi giunga o plebi ignare  
da questa fossa infame  
del freddo e delle fame  
sdegnoso incitator  
quest'inno di dolor.

O borghesia crudele  
tu non ci fai paura  
la società futura  
per la tua gran viltà  
te pur condannerà.

Ma voi lavoratori  
voi poveri sfruttati  
per questi relegati  
rei di bandire il ver  
avrete un pio pensier.  
Addio dolente Italia  
d'illustri ladri ostello  
di tresche ree bordello  
stretti alla nostra fé  
oggi partiam da te.

Ma un dì ritorneremo  
più fieri ed implacati  
finché rivendicati  
non sieno i diritti ancor  
di ogni lavorator!

Straziate o sgherri vili  
le carni e i corpi nostri  
ma sotto i colpi vostri  
il cor non piegherà  
l'idea non morirà.

## Informazioni

Scritto da P. Gori probabilmente in seguito alla sua condanna al domicilio coatto all'isola d'Elba nel 1896, entra subito nel repertorio politico e di protesta italiano. Se ne conoscono due versioni dal punto di vista musicale: la prima, sull'aria toscana de "La sofferenza del carcerato", la seconda su aria di "Addio Lugano bella".